

tica e la questione amministrativa, e la questione militare sollevata dall'onorevole Farini? e che possano essere discusse con quell'ampiezza e profondità che varranno a tranquillare il paese e a far sì che il voto che saremo per dare riesca un voto coscienzioso ed illuminato? La Commissione ne dubitava e ne dubita, e credette che si sarebbe raggiunto lo stesso scopo che intende raggiungere l'onorevole ministro dell'interno, se si fosse stabilito un giorno subito dopo la votazione della legge per far questa discussione che, certo io non sono l'ultimo a desiderare, poichè è urgente che questa situazione anormale cessi una volta per sempre.

Pregol'onorevole ministro dell'interno a credere che io era convinto che fosse opportuno di non confondere la questione dell'esercizio provvisorio colla questione ministeriale, cioè una questione amministrativa con una di ordine pubblico, per questo solo che se fosse respinto l'esercizio provvisorio ne verrebbe troppo danno al paese, e l'ho fatto con tanto maggior animo, in quanto che l'onorevole Chiaves e gli altri oratori, i quali si sono opposti con tanta violenza alla proposta della Commissione, avrebbero dovuto ricordare che la questione del bilancio non è mai stata in nessun paese costituzionale una questione in occasione della quale si sia posta la questione di fiducia. (*Segni di denegazione dal deputato Guerzoni e dalla sinistra.*)

Anche nell'Inghilterra, paese certamente da assai più lungo tempo costituzionale che l'Italia, le questioni della riscossione delle imposte non hanno mai generato questione di fiducia. Odo che alcuni negano ciò ch'io dico. Ma io posso citare all'onorevole Guerzoni le parole che pronunziava al Parlamento inglese lord Grey nel 1852. Egli diceva, aver bensì la Camera dei comuni il diritto di negare l'esercizio dei bilanci, ma non aver mai fatto uso di questa prerogativa che in casi estremi, e non esservene esempio in Inghilterra da dopo la rivoluzione che rovesciò il trono degli Stuardi. Credo quindi che era più costituzionale, più utile al paese non mischiare le due questioni del bilancio e della fiducia, e che si poteva trattare la questione di fiducia immantinenti dopo, e non ne avrebbe scapitato nè la dignità del Governo, nè il paese.

D'altra parte io reputo che si potrebbe benissimo votare due mesi di bilancio provvisorio come cosa puramente amministrativa, e dopo questa votazione continuare l'attuale discussione. Mi affretto però di dichiarare che questa proposta appartiene solo a me, perchè non ho su di essa interrogato gli altri membri della Commissione.

BERTEA. Domando la parola.

PEPOLI, relatore. Questo partito risponderebbe meglio alla situazione in cui versiamo, perchè altrimenti noi ci troveremo, mi perdoni la Camera la mia insistenza, fra 5 o 6 giorni nella necessità di troncare questa discussione senza aver potuto esaminare in tutte le sue parti il sistema finanziario, politico ed ammini-

strativo dell'attuale Gabinetto, e senza assicurare il paese.

LA MARMORA, presidente del Consiglio. Mi permetta la Camera che dica anche io due parole. Io ringrazio anzi tutto il presidente della Commissione delle ottime sue intenzioni. Io ammetto anche per buone le ragioni dette dall'onorevole Pepoli, ma a tutto questo oppongo una sola questione. Io domando a questi signori, i quali in fatto di onoratezza e di dignità molto se ne intendono, se essi, invece di sedere sui banchi della Commissione, sedessero su questi banchi, impegnata come si trova adesso la battaglia, avrebbero il coraggio di ritirarsi. (*Bravo!*)

BERTEA. Prego il signor presidente di leggere gli ordini del giorno che sono stati presentati alla Presidenza.

PRESIDENTE. L'onorevole Guerzoni ha domandato la parola per un fatto personale. Lo prego di indicare prima di tutto quale è questo fatto personale.

GUERZONI. Io non so perchè l'onorevole Pepoli abbia voluto trarre in campo il povero mio nome in questa discussione. Io conservo la mia opinione circa il significato che sogliono avere i voti sulle questioni di finanza. Io so e sostengo che in Inghilterra, di cui l'onorevole Pepoli ha voluto citare l'esempio, la questione finanziaria precede tutte le questioni, anche le politiche: io so che la limitazione anche di un sol giorno è quivi una questione politica, sulla quale i partiti non transigono, ed è il terreno sul quale si sogliono combattere le grandi battaglie parlamentari.

Io quindi su questa particolare questione mantengo la mia opinione, benchè mi dolga di doverla esternare; nè l'avrei certamente esternata, se l'onorevole Pepoli non mi avesse, come si suol dire, tirato pe' capelli.

Del resto poichè ho la parola...

PRESIDENTE. Ha la parola soltanto per un fatto personale.

GUERZONI. Starò nel fatto personale, se ne persuada l'onorevole presidente.

La questione di fiducia, che oggi venne così nettamente e dignitosamente posta dal Ministero, era nella forza delle circostanze...

PRESIDENTE. Perdoni: questo non è fatto suo personale: è personale per i ministri, essendo questione ministeriale. (*Uurità*)

La parola è all'onorevole Sirtori.

GUERZONI. Prego il signor presidente...

PRESIDENTE. Perdoni; non ha la parola; l'ho data all'onorevole Sirtori.

RICASOLI. Domando la parola per una dichiarazione.

PRESIDENTE. Ha la parola.

RICASOLI. Dopo la dichiarazione che a nome della Commissione ho avuto l'onore di fare alla Camera, non aggiungo altro, anzi desidererei che si rompesse completamente su quest'incidente; epperò ritiro l'ordine del giorno proposto.